

5. I Coordinatori hanno facoltà di nominare, nella prima riunione della Consulta della Cultura, una persona tra i membri per svolgere le funzioni di segretario della Consulta.

6. Il Segretario affianca il Coordinatore nell'adempimento delle funzioni di cui sopra ed ha il compito di redigere un verbale sull'andamento della seduta della Delegazione e lo sottoscrive insieme al Presidente. Tale verbale deve essere inviato via e mail a ciascun membro della Delegazione.

**Art. 9**

**(CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO SEDUTE DELL'ASSEMBLEA)**

1. L'Assemblea di insediamento e le due assemblee annuali, convocate al termine dei due semestri entro il 30 settembre ed entro il 31 marzo per la sessione invernale, sono presiedute dall'Assessore alla Cultura o suo delegato in qualità di Presidente, che ha il compito di convocarle e di predisporre l'ordine del giorno.

2. Le ordinarie sedute di delegazione sono presiedute dai coordinatori di delegazione coadiuvati dai segretari.

**Art. 10**

**(DECADENZA E DIMISSIONI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA)**

1. I membri degli organi della Consulta di cui al precedente Art. 3 cessano in caso di impedimento permanente, decesso o decadenza per accertata sussistenza di una delle ipotesi di cui al precedente Art. 4.

2. Altresi i componenti di ogni singola delegazione sono dichiarati decaduti dopo quattro assenze ingiustificate consecutive.

3. Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti che non risultino più affiliati ad alcuna Associazione ed Ente di promozione culturale o nel caso in cui i soggetti giuridici da essi rappresentati cessino la loro attività.

**Art.11**

**(MODIFICHE AL REGOLAMENTO)**

1. Ogni variazione o modifica al presente regolamento, potrà avere luogo solo con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

**Art.12**

**(SEDE)**

1. Le singole delegazioni della Consulta si riuniscono presso i locali messi a disposizione dell'Amministrazione.

**Art. 13**

**(DISPOSIZIONI FINALI)**

1. La partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore presso il Comune di Troia.

\* \* \*



*Città di Troia*

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO  
DELLA CONSULTA COMUNALE DELLA CULTURA**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 09/11/2017



**Art.1  
(ISTITUZIONE)**

1. Il Comune di Troia riconosce la cultura come attività di preminente importanza sociale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere sempre più accessibile e fruibile a tutti i cittadini ed in modo particolare ai giovani sia i contenitori culturali presenti sul territorio, sia a promuovere iniziative e attività culturali quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale, di tutela e miglioramento della propria condizione, di sano impiego del tempo libero.
2. Il Comune ritiene la cultura elemento propulsivo di crescita strettamente connesso con le dinamiche di promozione e sviluppo del turismo locale.
3. Il Comune intende la cultura come possibile fonte di ricchezza e di occupazione per la Città di Troia.
4. Per raggiungere tali scopi, ai sensi degli artt. 2, 42 e 44 dello Statuto Comunale, è istituita la Consulta della Cultura, organismo consultivo e luogo di partecipazione e confronto tra l'Assessore Comunale, le Associazioni Culturali ed ogni altra espressione culturale della Città. Essa riconosce come essenziale la libertà organizzativa e si propone di valorizzare le espressioni associative presenti sul territorio comunale, garantendo loro il sostegno dell'assessorato.

**Art. 2  
(FINALITÀ)**

1. La Consulta della Cultura è un organo consultivo e propositivo del Comune e contribuisce alla promozione e partecipazione democratica del mondo culturale cittadino, stimolando la partecipazione civica sia in forma singola che associativa alla vita socio-culturale del Comune di Troia.
2. La Consulta ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:
  - collaborare con l'Amministrazione Comunale nel pieno rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità;
  - proporre idee per la definizione delle politiche culturali e soluzioni alle problematiche legate all'attività culturale nelle diverse realtà del territorio comunale;
  - favorire la diffusione della Cultura nel territorio comunale per le diverse categorie di fruitori;
  - tutelare e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio comunale operando da stimolo per la costruzione di un solido rapporto tra l'associazionismo di settore, il volontariato, le istituzioni, gli enti pubblici e privati;
  - sensibilizzare le forze politiche, sociali ed economiche verso le tematiche culturali;
  - contribuire ai progetti relativi alle strutture del territorio adibite o destinate alla cultura;
  - misurare e valutare i progetti e le attività culturali poste in essere in un'ottica di miglioramento continuo.
  - collaborare con l'Amministrazione Comunale nell'organizzazione del "Programma Celebrativo" del Millenario della Città di Troia contribuendo alla realizzazione di eventi, mostre, ricerche, studi, pubblicazioni che riassumano i mille anni della città evidenziandone le originalità e le specificità che ne hanno caratterizzato la vita nel corso dei secoli.

**Art. 3  
(ORGANI DELLA CONSULTA)**

1. Sono organi della Consulta della Cultura del Comune di Troia:
  - l'Assemblea della Consulta;
  - N. 4 Delegazioni Culturali di Settore;
  - N. 4 Coordinatori di Delegazioni di Settore;
  - Il Presidente ed il Vice Presidente.

**Art. 4  
(SOGGETTI AMMESSI ALLA CONSULTA)**

1. Sono ammessi alla Consulta della Cultura i cittadini residenti nel Comune di Troia da almeno 2 anni e che abbiano i requisiti per l'iscrizione alle liste elettorali.
2. Possono trovare rappresentanza nella Consulta della Cultura, attraverso i propri legali rappresentanti o delegati ad uopo:
  - ogni Gruppo, Ente e Associazione, anche di fatto ai sensi degli artt.36 e segg. del Codice Civile, Comitato di cui all'Art.39 del Codice Civile, Organizzazione di volontariato, il cui settore di intervento primario o prevalente è in campo cultural, iscritto nell'Elenco Comunale delle Associazioni che abbia realizzato significative e documentate attività culturali sul territorio comunale;
  - istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale.

**Art. 5  
(DURATA DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA)**

1. Gli organi della Consulta della Cultura rimangono in carica sino alla scadenza o decadenza del mandato del Sindaco, e la sua composizione può variare nel tempo sia per cessazione dei componenti sia per integrazioni con nuovi.
2. La revisione ordinaria dell'Assemblea e la conseguente sostituzione dei componenti cessati è effettuata entro il 31 gennaio di ogni anno sia sulla scorta delle risultanze dell'Elenco Comunale delle Associazioni che in virtù delle cessazioni comunicate nel corso dell'anno.

**Art. 6  
(L'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA: COMPOSIZIONE E COMPITI)**

1. L'Assemblea della Consulta esprime pareri e sollecitazioni in riferimento all'ordine del giorno, ed è composta da 20 membri con diritto di voto così individuati:
  - numero 8 membri designati in rappresentanza delle Associazioni Culturali di cui all'Art. 4 a seguito di apposita Assemblea Pubblica delle Associazioni convocata dall'Amministrazione Comunale per la scelta di detti membri, di cui uno obbligatoriamente individuato in rappresentanza della Pro Loco;
  - numero 4 membri in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche di cui all'Art. 4 a seguito di apposita Assemblea delle Istituzioni Scolastiche convocata dall'amministrazione Comunale per la scelta di detti membri;
  - numero 4 membri scelti dal Sindaco tra le personalità di spicco della cultura residenti nel territorio comunale che si sono distinti per il proprio operato in ambito culturale, che non siano aderenti ad alcuna Associazione inserita nell'Elenco Comunale;
  - numero 4 membri scelti dall'Assessore alla Cultura tra le personalità di spicco della cultura residenti nel territorio comunale che si sono distinti per il proprio operato in ambito culturale, che non siano aderenti ad alcuna Associazione inserita nell'Elenco Comunale.
2. L'Assessore delegato alla Cultura partecipa senza diritto di voto all'Assemblea della consulta.
3. Il presidente della Consulta convoca due volte l'anno, al termine dei semestri di lavoro, il "forum" sotto forma di Assemblea Cittadina, per rappresentare alla Città l'insieme delle attività svolte dalla Consulta e per recepire proposte ed iniziative dai cittadini.

**Art. 7  
(COMPOSIZIONE DELLE DELEGAZIONI CULTURALI DI SETTORE)**

1. Le Delegazioni Culturali di Settore sono individuate tra i 20 membri componenti l'Assemblea di cui all'Art. 6; ciascuna di esse è composta da numero 5 membri.
2. Le Delegazioni Culturali afferiscono ai seguenti ambiti:
  - Arte e Beni Culturali;
  - Danza e Musica;
  - Teatro e Cinema;
  - Eno-Gastronomia, Tradizioni e Folklore.
3. Ogni singola delegazione elegge il suo Coordinatore.
4. I 5 membri della delegazione vengono nominati con le seguenti modalità:
  - n. 1 il Sindaco
  - n. 1 l'Assessore delegato alla Cultura
  - n. 1 gli Istituti Scolastici
  - n. 2 dalle Associazioni iscritte all'Albo Comunale.

**Art. 8  
(PRESIDENTE O SUO DELEGATO E COORDINATORI DI DELEGAZIONE CULTURALE DI SETTORE)**

1. Il Presidente della Consulta è l'Assessore alla Cultura, il quale convoca l'Assemblea, recepisce le relazioni dei Coordinatori di Delegazioni di Settore e le trasferisce alla Commissione Cultura.
2. Il Presidente o suo delegato è il garante dei lavori delle Delegazioni di settore ed è elemento di raccordo tra la Consulta e l'Amministrazione.
3. I Coordinatori presiedono le singole Delegazioni e relazionano semestralmente all'Assessore alla Cultura.
4. I Coordinatori vengono eletti dai membri della Delegazione a maggioranza di voti durante la prima assemblea. In caso di parità sarà eletto il membro più anziano anagraficamente.